



Documento della GIORNATA JONICA DELLA CULTURA CLASSICA

Poche città offrono, a semplice impatto visivo, uno scenario così affascinante come la nostra amata e martoriata Città Vecchia o, come qual si voglia denominarla, Borgo Antico, oggi isola tra due mari, le cui acque, come amanti, si uniscono e mescolano sotto l'affascinante ferroso ponte “*San Francesco di Paola*”, che simbolicamente unisce il passato con il presente, l'antico con il nuovo, in una azzurra distesa, lo Jonio, che prosegue il suo cammino allargandosi in quel mare, del quale ne è parte, culla di antiche civiltà: il Mediterraneo.

Una città, dell'antica Magna Grecia, decantata da illustri scrittori e poeti, dai più antichi ai più vicini, come Virgilio, Orazio, Marziale, Propezio, Sannazaro, D'Aquino, Gandolfi (allievo di Pascoli), Leonida da Taranto, Livio Andronico, Archita, Aristosseno e Cesare Giulio viola

« [...] *Vnde si Parcae prohibent iniquae,
10 dulce pellitis ouibus Galaesi
flumen et regnata petam Laconi
rura Phalantho.*

*Ille terrarum mihi praeter omnis
angulus ridet, ubi non Hymetto
15 mella decedunt uiridique certat
baca Venafro,*

*uer ubi longum tepidasque praebet
Iuppiter brumas et amicus Aulon
fertili Baccho minimum Falernis
20 inuidet uuis.*

*Ille te mecum locus et beatae
postulant arces; ibi tu calentem
debita sparges lacrima fauillam
uatis amici ».*

Quinto Orazio Flacco

Taranto, antica città, *metaforicamente* *musa* di poeti e di quel mare, ponte naturale tra Oriente e Occidente, Nord e Sud, è stata protagonista di quello scenario culturale che ritrova, nella jonicità della Scuola Pitagorica, la sua più antica e autentica identità, sviluppatasi da Crotona, lungo la costa, fino a quelle acque, che la leggenda vide Taras cavalcare un delfino.

Uno scenario di speculazione filosofica importante, alla ricerca di quell'Archè che i pitagorici ritrovarono nei numeri e nelle figure geometriche.

Un antico legame che, se vogliamo, possiamo ritrovare nella vocazione musicale della nostra città che ha dato i natali, nei secoli successivi, a Paisiello e Costa.

Considerato che il Consiglio Comunale di Taranto, su iniziativa condivisa del Comitato per la qualità della vita, con Deliberazione del 2 marzo 2016 ha proceduto all'istituzione della GIORNATA JONICA DELLA CULTURA CLASSIC, con cadenza ogni 2 del mese di aprile, data non casuale in quanto ricorda la morte del nostro grande umanista Tommaso Niccolò d'Aquino che, nelle "*Deliciae Tarentinae*", ha declamato in versi le bellezze naturali di Taranto e le figure celebri dell'antica città, primo tra tutti Archita;

Senza addentrarci nella "*dottrina* della Scuola Pitagorica e delle *Deliciae Tarentinae*", *come CQV e "protagonisti della Terza GIORNATA JONICA DELLA CULTURA CLASSICA"*,

vogliamo mettere in risalto

l'antica unità culturale di Taranto con quel pensiero, sviluppatosi lungo la costa jonica, le cui tracce ritroviamo ancora oggi, non solo nei testi classici e degli contemporanei uomini di cultura, ma anche nella memoria toponomastica e nelle intitolazione di istituzioni scolastiche che riportano nomi quali Pitagora, Archita, Icco, Filonide, Liside,

così come,

con riferimento all'approvazione da parte del Consiglio Regionale della Puglia, della mozione relativa all'inserimento di Taranto e della provincia jonica, nel percorso delle Vie Francigene, alle ragioni della veridicità "storica e archeologica", a sostegno della richiesta, alla Giunta Regionale e, conseguentemente, al Consiglio Europeo, di includere l'area jonica nell'ambito degli "Itinerari culturali del Consiglio d'Europa". (*si allegano ,condividendoli , sia tali documenti, sia la richiesta di accesso agli atti della Giunta che ha escluso Taranto smentendo il deliberato del Consiglio Regionale*)

Ritenendo sempre più attuali le motivazioni della ***VERTENZA TARANTO PER LA CULTURA***

Il Comitato per la qualità della Vita e i sottoscrittori di questo "documento"

CHIEDONO

1. La sollecitazione all'impegno dei Senati Accademici e dei Consigli di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari e del Politecnico di Bari, con il conseguente coinvolgimento del CURC, nelle more di una rivisitazione generale dell'offerta formativa universitaria in terra jonica, per :
 - il "recupero" del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo *stipulando convenzioni con le Soprintendenze, Martà, Archivio di Stato, Biblioteca Acclavio, Istituto per la Magna Grecia, nonché Scienze della Maricoltura e, conseguentemente, il progetto **Presidio medico-veterinario per il recupero della fauna protetta***, (il contenitore sulla Ringhiera non diventi monumento al degrado);
 - l'istituzione di una laurea specialistica, **unica in Puglia**, in archeologia e restauro;
 - l'ampliamento della "formazione aereo-spaziale" e l'istituzione di Architettura;
 - l'istituzione del Corso di laurea di Medicina nell'Ospedale MM, d'intesa con la Marina MM;
 - l'istituzione d'intesa con MIUR e MiBACT della Scuola dei Beni culturali
 - d'intesa con l'ADISU l'ampliamento dei servizi per gli studenti: mense, residenze, ecc.
2. Che il Governo e il Parlamento, eletto a marzo, anche tenendo conto della grave situazione ambientale e socio-economica della realtà jonica, assumano la questione scolastica, universitaria e ricerca in terra jonica come "*fondamentale volano per lo sviluppo socio economico e civile di Taranto*" e, nel principio di sistema, concretizzi con l'emanazione dei decreti **attuativi la statalizzazione dell'istituto Paisiello di Taranto**;
3. Che il Ministero per i beni culturali modifichi il decreto sulla riorganizzazione delle Soprintendenze prevedendo, nell'ambito della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Brindisi, Lecce, Taranto "**l'autonomia della Soprintendenza Magna Grecia con l'annessione del Chiostro San Domenico, stralciato dal Polo Museale della Puglia**"

4. Che il Tavolo Istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto e la stessa Legge speciale per Taranto della Regione Puglia, ma anche la VERTENZA ILVA, assumano, come obiettivo prioritario e strategico, coniugando ambiente, salute e lavoro, il PROGETTO FORMAZIONE TARANTO rafforzando con apposite risorse l'offerta formativa scolastica e universitaria, ma anche la ricerca a Taranto
5. Che la Regione Puglia assegni apposite risorse, con cadenza pluriennale, anche dando attuazione alla **Legge Speciale per Taranto**, finalizzate al consolidamento del sistema universitario jonico e, **rivedendo la attuale "illegittima decisione escludente" dia attuazione alla Mozione su Taranto e la Francigena, approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale, inserendo Taranto nel Protocollo dei Cammini culturali del Consiglio d'Europa sulle vie Francigene**, un progetto che, essendo stato condiviso, con apposita mozione, già da tempo, dal Consiglio Comunale di Taranto, sia rafforzato con **l'Adesione del Comune di Taranto all'Associazione Europea delle vie Francigene**;
6. Che S.E. il Prefetto di Taranto riconvochi il "**tavolo di lavoro**" per la sottoscrizione di un PATTO PER L'ISTRUZIONE E LA RICERCA IN TERRA JONICA, teso a ridisegnare l'intera offerta formativa scolastica e universitaria a Taranto, e quindi la realizzazione del "PROGETTO TARANTO", in sinergia con tutte le espressioni economiche, amministrative, sociali e imprenditoriali del territorio jonico, anche con il coinvolgimento della Regione Puglia, del MIUR, del MiBACT;
7. **Che la Giunta del Comune di Taranto) dia attuazione al recupero dei "segni dell'identità tarantina" :**
 - a) recupero dei bassorilievi di Sant'Irene e dell'Arcangelo Michele e delle Edicole Votive in città vecchia, Targhe nei luoghi dei ritrovamento storici e archeologici, nonché sui palazzi dove nacquero i TALENTI di Taranto (*progetto CQV, Calò, IC San Giovanni Bosco*);
 - b) *istituzione del Cimitero Monumentale San Brunone di Taranto con il restauro della Certosa, e l'istituzione, anche nell'ambito del progetto sulle bonifiche, del Lapidario e Famedio Cittadino, dove seppellire chi ha fatto la "storia di Taranto" da Anna Fougez* ;
 - c) *l'istituzione del GIARDINO DEI GIUSTI, da inaugurare il 6 marzo '19- Giornata Nazionale ed Europea dei Giusti- nonché la sottoscrizione, da parte del Sindaco di Taranto, della Carta delle Responsabilità 2017;*

d) il “recupero e valorizzazione, oggi mortificato dal parcheggio, autorizzato dalla Soprintendenza per pochi mesi, ormai scaduti, dell’area del “mercato coperto” dei resti dell’Anfiteatro;

e) recuperando il Palazzo degli Uffici e i tanti palazzi, vicoli e siti della città vecchia, prevedere spazi culturali per i giovani e una giusta valorizzazione delle storiche biblioteche del Liceo Archita e dell’Istituto per la storia della Magna Grecia (cui assegnare una sede), nonché dell’Archivio storico del Comune;

f) l’adesione al progetto SCUOLA PITAGORICA nell’ambito del Distretto Magna Grecia e del Parco archeologico della Magna Grecia;

g) la candidatura a Bene Immateriale dell’Unesco dei Riti della Settimana Santa Tarantina e, del mito tra storia e leggenda , di Anna Fougez;

Le “*ferite identitarie*” si auspica possano trovare adeguate risposte amministrative e politiche.

Rivolgiamo un accorato appello alla Comunità tarantina, jonica e anche pugliese per sostenere, nelle varie sedi amministrative, politiche, istituzionali, sociali ed economiche, la “*Vertenza Taranto per la Cultura*”, al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio e del suo bene più prezioso: i giovani.

Taranto 7 aprile '18